

Agenzia delle Entrate di Mantova: cose di casa nostra!

Autore: Redazione

In: Diritto civile e commerciale

Viene a conoscenza di questa Organizzazione Sindacale che al Direttore Territoriale dell’Agenzia delle Entrate di Mantova è stata inflitta la sanzione pecuniaria di € 200.00 conseguente ad un procedimento disciplinare elevato a suo carico. Ma quali addebiti sono stati mossi al dirigente in questione?

Questi i fatti che emergono dal voluminoso incarto meticolosamente costruito dall’Agenzia Prov.le e dalla Direzione Regionale delle Entrate da cui è poi scaturito il provvedimento sanzionatorio della Direzione Centrale.

Il dirigente territoriale di Mantova è appassionato di podismo e lo pratica a livello amatoriale con brillanti risultati, tant’è che la locale stampa sportiva ha voluto gratificarlo portandolo alla ribalta della cronaca. Ed è qui che scoppia il caso perché l’incauto maratoneta riceve nel proprio ufficio la stampa e concede una intervista che finisce su facebook. Insorge in fretta il direttore provinciale ed invia dettagliata informativa alla Direzione Regionale che con altrettanta celerità spedisce il nostro atleta dinanzi all’Ufficio Centrale per i procedimenti disciplinari, imputandolo di violazione ai doveri di ufficio per avere egli usato una sede istituzionale per fini personali in orario lavorativo, suscitando sconcerto e critiche tra i suoi stessi collaboratori. Con memoria scritta di risposta il dirigente-atleta ha spiegato di non aver potuto preventivamente informare il Direttore Provinciale causa la temporanea assenza del medesimo, ed ha documentato che l’intervista pomeridiana ebbe la durata di qualche minuto e che non vi fu alcuna rimostranza da parte dei suoi collaboratori. Ciò non è valso tuttavia a fermare l’Ufficio Centrale che ha vergato un corposo provvedimento col quale, confermando in toto le violazioni rubricate, ha inflitto la sanzione pecuniaria *quo ante*.

Alla luce dei fatti in narrazione, non di certo si vuol mettere in discussione il Codice etico che regola il comportamento dei pubblici dipendenti, ma va anche detto che in sede di applicazione non si può non tener conto della entità del fatto concreto rispetto alla norma che lo prevede e lo disciplina anche sotto l’aspetto punitivo. Purtroppo la P.A. si segnala alla cronaca quotidiana per fatti di inaudita gravità rispetto ai quali l’accaduto in parola tutt’al più poteva dar luogo ad un semplice richiamo, ma non certo ad una sanzione pecuniaria.

Così non è stato. E allora ha ragione il grande favolista latino Fedro quando dice che “piace giocare con la penna se non c’è di meglio di cui parlare“(Dum nihil habemus maius,calamo ludimus)!

<https://www.diritto.it/agenzia-delle-entrate-di-mantova-cose-di-casa-nostra/>